

## LA 'STORIA DELLA MUSICA' NEL SISTEMA DEI LICEI

### Osservazioni sui provvedimenti legislativi:

- **Revisione dell'assetto ordinamentale dei licei**
- **Accorpamento delle classi di concorso a cattedre**
- **Disciplina della formazione iniziale del personale docente**

### Premessa

La musica, in quanto scienza e in quanto arte, consta di *conoscenze* e di *pratiche*: in linea di principio, non si danno le une senza le altre, e viceversa.

In Italia 'sapere' e 'fare' musicale si qualificano nei corsi di studio che nelle Università (settori scientifico-disciplinari L-ART/07-08) e nei Conservatori di Musica assicurano la formazione sia dei *musicologi*, sia dei *musicisti*.

*Conoscenze e pratiche*, 'sapere' e 'fare' sono variamente dosate nelle discipline 'Musica' e 'Storia della musica' previste nel nuovo assetto ordinamentale dei Licei.

Le disciplina d'insegnamento 'Musica' mira all'alfabetizzazione musicale diffusa e verte su un vasto campo di *conoscenze* (storiografiche, sistematiche, etnomusicologiche) e di *pratiche* (relative all'esecuzione, alla direzione, alla composizione e all'improvvisazione, alle tecnologie). La disciplina d'insegnamento 'Storia della musica' punta alla disseminazione dei saperi musicali e verte in modo specifico e approfondito sulle *conoscenze* storiografiche, è finalizzata alla comprensione strutturale e semantica dell'opera d'arte musicale – sia nel contesto storico d'origine, sia nel tessuto delle tradizioni culturali che ne discendono fino ai giorni nostri – ed esercita funzioni formative specifiche, a livello cognitivo e estetico e nel contesto dei saperi letterari, storici e filosofici.

### 'Storia della musica' e formazione liceale

Si constatano una serie di aporie per quanto concerne l'insegnamento di 'Storia della musica' delineato nello schema di regolamento per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei.

Con l'eccezione del Liceo musicale e coreutico, la Storia della musica è di fatto assente nella formazione liceale, che pure contempla fra i *Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi* il saper «leggere opere d'arte significative (pittoriche, plastiche, grafiche, architettoniche, urbanistiche, *musicali*) nelle diverse tipologie» e il saperle collocare «nel contesto storico culturale» (Allegato A, punto 3).

La Storia della musica *non* figura fra gli insegnamenti attivabili sulla base del POF delle singole istituzioni scolastiche, elencati nell'Allegato H.

Per quanto concerne gli istituendi Licei musicali e coreutici (Allegato E), nei quali Storia della musica ha una funzione formativa specifica irrinunciabile, si osserva che:

1) Nella Sezione musicale è assegnato alla Storia della musica un orario annuo esiguo, insufficiente per svolgere adeguatamente la disciplina e distribuito nell'arco del quinquennio con proporzioni

disarmoniche rispetto alle sue potenzialità formative nel concerto degli altri insegnamenti. Il quadro orario proposto, che prevede due ore settimanali nel biennio (in una fascia d'età in cui il senso storico è in via di strutturazione), si riduce infatti a una sola ora settimanale nel triennio, ossia proprio nella fascia in cui il raccordo con la letteratura, le storie, la filosofia (assente nel biennio) e con un livello di formazione musicale pratica più elevato consentirebbe alla disciplina di dispiegare più efficacemente le proprie potenzialità formative; senza peraltro dimenticare il dato empirico che la durata media delle opere d'arte musicale cresce man mano che si avanza nell'età moderna e contemporanea, dal che derivano vincoli via via sempre più proibitivi nella distribuzione del tempo d'insegnamento-apprendimento.

2) Nella Sezione coreutica, dove dovrebbe svolgere un ruolo determinante quanto a conoscenza e coscienza storica e stilistica delle musiche sulle quali si svolge la formazione coreutica, la Storia della musica *non* è materia d'insegnamento.

### **'Storia della musica' e classi di concorso**

A fronte della marcata peculiarità disciplinare, non contemplata nelle competenze richieste dalle classi di concorso 'musicali' esistenti, il regolamento sulle nuove classi di concorso a cattedre in via di definizione, *non* prevede una classe apposita per 'Storia della musica' e ne affida l'insegnamento nel Liceo musicale e coreutico agli abilitati nella classe A-29 Musica negli istituti di istruzione secondaria di II grado (ex classe 31/A).

Si rileva che si vanno istituendo nuove classi di concorso per tutte le altre discipline musicali specifiche dell'indirizzo musicale, in deroga all'art. 64, comma 4, punto a della Legge 133/2008.

Si dà così il caso - unico rispetto agli insegnamenti d'indirizzo del Liceo musicale e coreutico - che una disciplina complessa e ricca di contenuti formativi quale 'Storia della musica' venga fatta confluire nel più generico insegnamento di 'Musica'.

Appare altresì ingiustificato dal punto di vista didattico che nella Sezione coreutica del Liceo musicale e coreutico la formazione storico-musicale sia impropriamente surrogata dal 'Laboratorio musicale' (classe di concorso A-23 nel regolamento delle nuove classi di concorso), il cui ambito disciplinare verterebbe, appunto, su «*storia e pratica musicale*».

### **Raccomandazioni**

Ciò considerato, si raccomanda che in sede di messa a punto dei disegni di legge relativi a revisione dell'assetto ordinamentale dei licei, accorpamento delle classi di concorso a cattedre e disciplina della formazione iniziale del personale docente si operi positivamente affinché:

1) Storia della musica venga inclusa nell'allegato H del disegno di legge sull'assetto dei Licei, al fine di contemplare la possibilità di attivarne insegnamenti in tutti gli indirizzi liceali, in aggiunta alle discipline obbligatorie e nei limiti del contingente organico assegnato alle istituzioni scolastiche;

2) sia individuato nel Liceo musicale e coreutico un livello consono per una disciplina fondante come la Storia della musica,

a) assegnandole un adeguato orario annuale d'insegnamento nella Sezione musicale (almeno 66 ore per ogni anno del quinquennio),

b) inserendola fra gli insegnamenti d'indirizzo della Sezione coreutica (almeno 33 ore annue dal terzo al quinto anno),

c) prevedendo per essa una classe di concorso a cattedre appropriata, alla quale si acceda mediante una formazione incentrata sull'approfondimento specifico delle competenze storiografico-musicali, nel contesto del modello biennio specialistico più anno di tirocinio emergente nella nuova disciplina sulla formazione del personale docente.